

GIANNI ALLEGRO* - GIUSEPPE DELLA BEFFA** - PIER MAURO GIACHINO***

Contributo alla conoscenza della carabidofauna del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (Appennino Ligure, Piemonte) (Coleoptera Carabidae)

ABSTRACT - *Contribution to the knowledge of the carabid fauna of the Capanne di Marcarolo Natural Park (Ligurian Apennines, Piedmont) (Coleoptera Carabidae).*

After a short illustration of the main historical, geological as well as climatic and vegetational features of the Capanne di Marcarolo Natural Park, a synthesis of the carabidological researches carried out so far in this area is given. A topographic catalogue of the 91 carabid species (Cicindelinae included) recorded from this territory is given, with notes concerning ecology and distribution of the most interesting ones.

KEY WORDS - Coleoptera Carabidae, Piedmont, Apennine, Capanne di Marcarolo, catalogue.

RIASSUNTO - Dopo una breve illustrazione delle principali caratteristiche storiche, geologiche, climatiche e vegetazionali del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, viene fornita una sintesi delle ricerche carabidologiche condotte finora in quest'area. Viene fornito un catalogo topografico delle 91 specie di carabidi (Cicindelinae incluse) note di questo territorio con informazioni riguardanti l'ecologia e la distribuzione delle specie più interessanti.

INTRODUZIONE

Il territorio dell'Appennino Ligure è stato, sin dall'inizio del 20° secolo, oggetto di approfondite esplorazioni biospeleologiche, che hanno contribuito in misura significativa alla conoscenza dell'artropodofauna degli ambienti ipogei (si vedano a titolo di esempio i lavori riassuntivi di Brian, 1914, Sanfilippo, 1950 e Vigna Taglianti, 1982), mentre sono poche le ricerche condotte in queste stesse aree sugli artropodi epigei le cui faune, salvo poche eccezioni (Balduzzoni *et al.*, 2013), sono ancora scarsamente conosciute.

Per quanto riguarda i Carabidi, se escludiamo gli aspetti biospeleologici, le ricerche nell'Appennino Ligure si sono storicamente concentrate nelle zone di Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto, in particolare sui Monti Penna, Aiona e Maggiorasca (Poggi, 2001; Vigna Taglianti, 2009), al confine con l'Appennino Emiliano. Per

la restante parte di territorio le conoscenze sono invece ancora molto limitate e frammentarie: alcuni dati sono riportati in elenchi faunistici di interesse generale come il catalogo di Magistretti (1965, 1968) o la CKmap (Casale *et al.*, 2006), altri sono reperibili in articoli sistematici dedicati a specifici *taxa*. Le uniche indagini faunistiche specializzate sono riferite ad aree confinanti ma ben distinte, come ad esempio la Langa Astigiana (Allegro, 2014), che è una naturale prosecuzione dell'Appennino Ligure ma che emerge definitivamente dalle acque del 'Bacino Terziario Piemontese' soltanto nel Pliocene medio, fra 3 e 2 milioni di anni fa, durante le fasi di regressione del mare dal Golfo Padano.

Per questo motivo e per fornire nuovi stimoli alle ricerche su questo territorio abbiamo ritenuto opportuno fornire il quadro delle conoscenze a tutt'oggi disponibili sulla carabidofauna del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

* Strada Patro 11, 14036 Moncalvo (AT), Italia. gianni.allegro54@gmail.com

** Via Felice Romani 9, 10131 Torino, Italia. della.beffa@aliceposta.it

*** World Biodiversity Association onlus. Privato: Via della Trinità 13, 10010 San Martino Canavese (TO), Italia. p.maurogiachino@libero.it